Slow Food®
Costa della Maremma laziale
e Sezione di Bracciano

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

CONDOTTA SLOW FOOD COSTA DELLA MAREMMA LAZIALE

Il Congresso di Slow Food che ci apprestiamo a svolgere rappresenta uno dei momenti più significativi e strategici degli ultimi anni per la nostra associazione. La trasformazione in Associazione di Promozione Sociale (APS) ha segnato una tappa fondamentale, aprendo la strada a nuove opportunità ma anche a sfide complesse. Questo cambiamento ha comportato la necessità di adattarsi a un contesto normativo diverso e a una gestione più articolata, elementi che inevitabilmente influenzano la nostra operatività sul territorio.

Tra le problematiche che ci troviamo a fronteggiare spicca una crescente mancanza di attivismo, specchio di una più ampia disaffezione verso l'impegno sociale e civico che caratterizza la società contemporanea. Questo fenomeno rende più complesso mantenere viva la rete di relazioni e iniziative che costituiscono l'anima del nostro movimento. Tuttavia, nonostante queste difficoltà, possiamo con orgoglio riconoscere che la nostra Condotta è ormai un punto di riferimento autorevole per istituzioni, associazioni e cittadini, grazie alla sua capacità di promuovere valori di sostenibilità, rispetto per l'ambiente e valorizzazione del patrimonio agroalimentare.

Il Congresso non deve essere vissuto solo come un adempimento statutario, ma come un'opportunità per riflettere e rinnovare il nostro impegno, rispondendo alle sfide che l'attualità ci pone. La **Condotta Slow Food Costa della Maremma Laziale** ritiene che sia fondamentale continuare a essere presenti a tutte le manifestazioni nazionali organizzate da Slow Food. Questi momenti, infatti, non sono solo occasioni per valorizzare i nostri territori e promuoverli a livello nazionale, ma rappresentano anche piattaforme preziose per creare e rafforzare relazioni, scambiare idee e costruire progettualità condivise.

Inoltre deve continuare ad essere presente nel proprio territorio con i progetti e le manifestazioni che ormai periodicamente mette in campo insieme alle istituzioni e alle associazioni locali.

Il nostro sguardo deve però rivolgersi con priorità ai territori e al loro progressivo impoverimento, sia in termini di risorse che di capacità organizzativa. È essenziale ricostruire le fondamenta della nostra associazione, ripartendo dal coinvolgimento attivo delle comunità locali, affinché si eviti il rischio di un progressivo indebolimento della nostra rete, che potrebbe compromettere tutto il buono che è stato costruito negli anni.

Il nostro obiettivo deve essere duplice: da un lato continuare a farci promotori della bellezza e delle eccellenze del nostro territorio, dall'altro lavorare per rendere la nostra associazione più inclusiva, resiliente e partecipativa. Solo così potremo affrontare con successo le sfide del presente e costruire un futuro in cui Slow Food rimanga un punto di riferimento, non solo per la tutela delle tradizioni enogastronomiche, ma anche per la promozione di un nuovo modello di sviluppo sociale e ambientale.